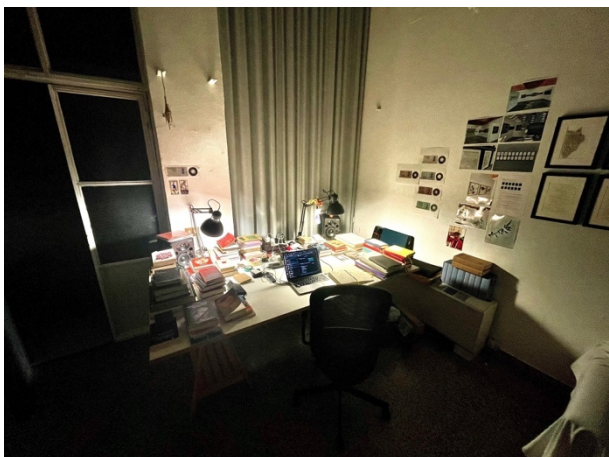


## Commenti sulla violenza illustrata.

**Marcelo Expósito.**

*Commenti sulla violenza illustrata* è il titolo generale dell'insieme dell'opere fatte in Italia in un ciclo di lavoro di un anno, realizzato sulla base della mia residenza presso l'Accademia di Spagna a Roma (2022-2023).



Il mio lavoro in Italia ha preso inizialmente come punto di partenza una conversazione con Nanni Balestrini (1935-2019) 15 anni fa, in cui mi ha condiviso la sua preoccupazione su come aggiornare il suo romanzo sperimentale *La violenza illustrata* (1976), sia nel senso di attualizzare le sue procedure costruttive (ad esempio, le tecniche di scrittura con cut-up, a loro volta adottate da Balestrini ispirate a William Burroughs) e nell'affrontare altre tematiche contemporanee legate ai nuovi conflitti caratteristici del secolo attuale.

Nel corso di un anno, il mio lavoro ha riattivato quegli strumenti sperimentali per produrre una costellazione di opere interconnesse, costituite principalmente da artefatti visivi e musicali derivati da sperimentazioni scritturali e sonore, fondamentalmente attraverso l'articolazione tra testi scritti a mano e stampati, voci e suoni documentari. *Commenti alla Nuova Violenza Illustrata* è un ciclo di opere sviluppato in un'Italia che costituisce il laboratorio politico di un fenomeno contemporaneo a doppia faccia diffuso in Europa e con risonanza in tutto il mondo: da un lato, l'ascesa di nuove forme di fascismo derivate del collasso neoliberista e, dall'altro, la difficoltà di attualizzare nel presente le insurrezioni globali emerse intorno al 1968. Due problemi strettamente correlati.

Una parte importante delle opere incluse in questo ciclo è stata esposta in due occasioni. La prima, in una mostra al Parco Arte Vivente (PAV) di Torino curata da Marco Scotini, e la seconda, nella mostra finale della mia residenza all'Accademia di Spagna a Roma. Questi due mostre parziali sono serviti come esperienze installative preliminari per verificare il funzionamento di questi pezzi in formato espositivo:





## ELENCO DELLE OPERE DOCUMENTATE IN QUESTO DOSSIER

### **1. Sceneggiatura diagrammatica de L'Appeso (dedicata a Nanni Balestrini), 2023.**

Carta di Fabriano con annotazioni manoscritte a tinta e incorniciata; 119 x 84 x 4 cm.

### **2. Polittico perché il naufragio non avvenga, 2023.**

21 pagine di libri intervenute, fogli dattiloscritte e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

### **3. Polittico per una vita non fascista (ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz), 2023.**

21 pagine di libri intervenute, fogli dattiloscritte e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

### **4. Erbario della differenza italiana (secondo Toni Negri, Luisa Muraro e Mario Tronti), 2023.**

3 fogli con piante e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate, 63 x 39 x 3,5 cm ciascuna.

### **5. Pagine del poema *Le cenere di Gramsci calpestate in Piazza del Popolo a Roma dalla folla che festeggia sotto la pioggia il decimo compleanno del partito Fratelli di Italia tre mesi dopo la sua vittoria alle elezioni politiche italiane nello stesso anno in cui è stato commemorato il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini*, 2022.**

5 pagine di un libro intervenute e incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

### **6. Canti della città ideale, 2023.**

6 fogli dattiloscritte incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

### **7. L'Appeso, 2023.**

Libro-disco, stampato e vinile in una tiratura di 500 copie numerate, 185 x 185 x 1 cm ciascuna.

### **8. Photowritings (2011-2019) (Dedicato ad Allan Sekula), 2022.**

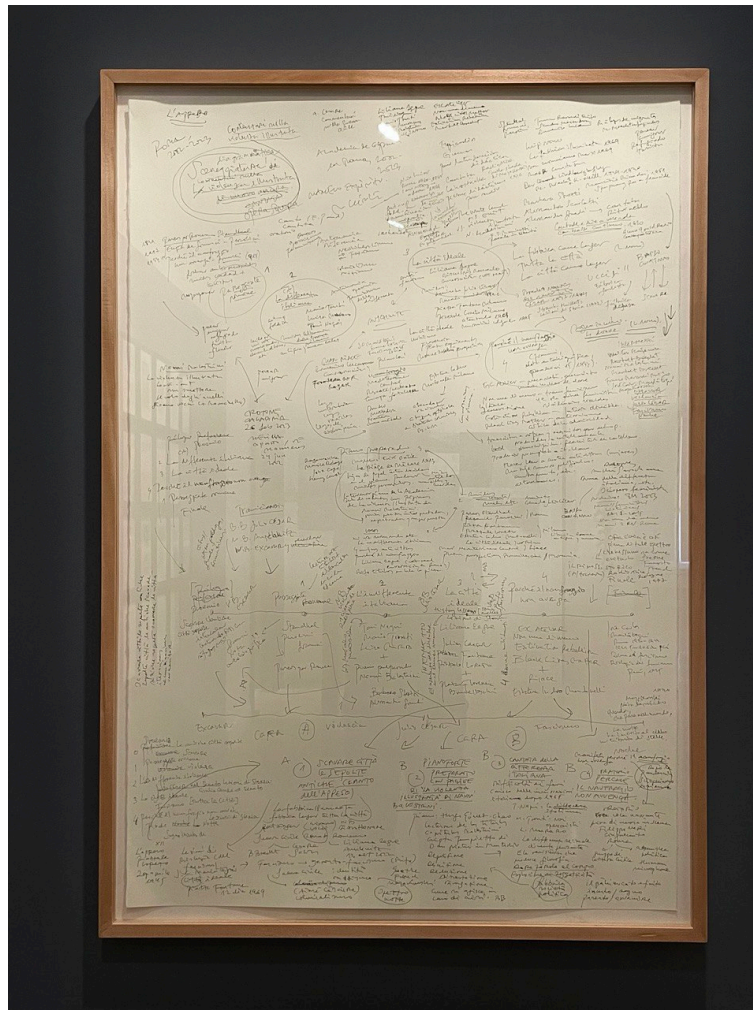
*Fotoscritture (2011-2019) (Dedicato ad Allan Sekula).*

10 fotografie stampate accompagnate da testi e incorniciate, 45 x 125 x 5 cm ciascuna.

**NOTA:** Il ciclo di lavoro italiano comprende altre opere completate o ancora in corso non incluse in questo fascicolo. Insieme, potrebbero essere oggetto di una mostra completa il prossimo anno 2024.

# 1. Sceneggiatura diagrammatica de L'Après (dedicata a Nanni Balestrini), 2023.

Carta di Fabriano con annotazioni manoscritte a tinta e incorniciata; 119 x 84 x 4 cm.



Questa è l'opera da cui trae origine l'intera costellazione del ciclo di lavoro italiano. Mostra la costruzione non lineare ma diagrammatica del progetto, basata su nodi originari che, ramificandosi, si interconnettono e, infine, precipitano per dare origine a una diversità di opere formalmente dissimili ma accomunate tutte dalla stessa caratteristica strutturale: sono costruiti dall'articolazione di soli due o tre elementi apparentemente distanti, ma le cui connessioni profonde emergono dalla scrittura diagrammatica. I tre principali nodi di partenza sono stati i seguenti:

- Il nodo della “differenza italiana” si basa su un saggio di Toni Negri pubblicato nel 2005, in cui propone che il principale contributo della filosofia italiana al pensiero europeo del XX secolo siano state le filosofie della differenza, fermandosi al femminismo della differenza ispirato a Luisa Muraro e nell'autonomia della forza lavoro concettualizzata da Mario Tronti.
- Il nodo della “città ideale” sovrappone il tropo rinascimentale della costruzione di una società armonica (la *Città ideale* ad Urbino, la *Civitas solis* di Campanella...) con l'immaginario storicamente costruito attorno al Senato romano come matrice del parlamentarismo, ma anche come locus simbolico dell'emergere dell'autoritarismo, della guerra civile e dell'assassinio politico all'interno della democrazia.

• Il nodo del “naufragio”, che nasce da un frammento contenuto nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci dal titolo “Nota autobiografica”, e che ruota attorno alla metafora del naufragio per riflettere sulle conseguenze che il soggetto può crollare emotivamente quando vi sia bassa pressione. Estratti queste pagine della prima edizione storica dei *Quaderni* redatta dall'ortodossia del Partito Comunista Italiano, i significati latenti contenuti nella “Nota autobiografica” sulla precarietà e sui limiti ci rimandano ad alcuni forme di politicizzazione che sono caratteristiche dei movimenti globali emersi nella crisi sistemica contemporanea, come il movimento femminista, il movimento antirazzista e anticoloniale e il movimento per la giustizia climatica.

**2. *Polittico perché il naufragio non avvenga, 2023.***

21 pagine di libri intervenute, fogli dattiloscritte e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

**3. *Polittico per una vita non fascista (ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz), 2023.***

21 pagine di libri intervenute, fogli dattiloscritti e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.



Ispirandosi, evidentemente, alle forme frammentate e compositive dell'organizzazione pittorica e murale del Basso Medioevo e del Rinascimento, ciascuno di questi due polittici è a sua volta composto da dittici, trittici, ecc.

Il primo di quelli realizzati, *Polittico perché il naufragio non avvenga*, è stato mostrato per la prima volta al Parco Arte Vivente (PAV) di Torino, nel marzo 2023. È stato esposto insieme al secondo, *Polittico per una vita non fascista (ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz)*, componendo una sorta di pala d'altare di grandi dimensioni, all'Accademia di Spagna a Roma, nel luglio 2023.

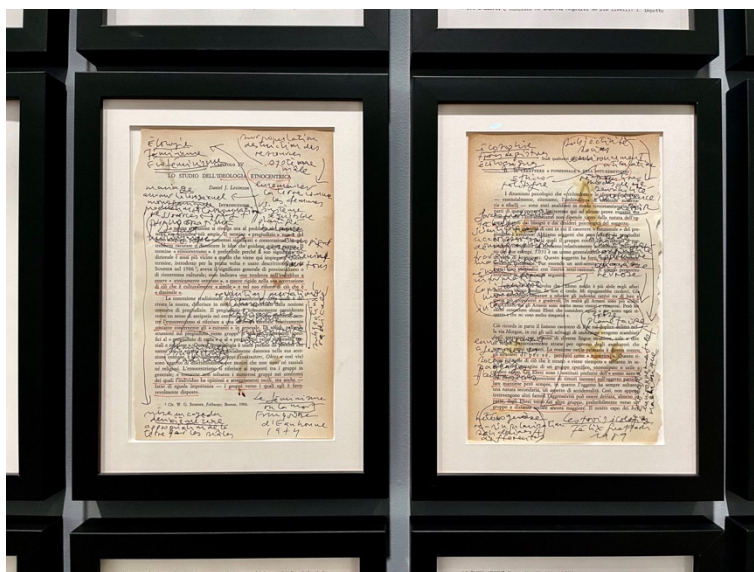
Questi sono alcuni esempi delle diverse procedure di sperimentazione scritturale e di intervento sui testi a stampa che questi due politici contengono:

***Resti di pagine dei Quaderni del carcere di Antonio Gramsci sepolti per un mese e poi dissotterrate.***



Si tratta di pagine della “Nota autobiografica” contenuta nei *Quaderni del carcere* di Gramsci, a cui è stato applicato il procedimento suggerito metaforicamente da Walter Benjamin nel suo testo “Scavare e ricordare”, scritto negli anni Trenta, del rapporto tra memoria e resistenza al nazifascismo.

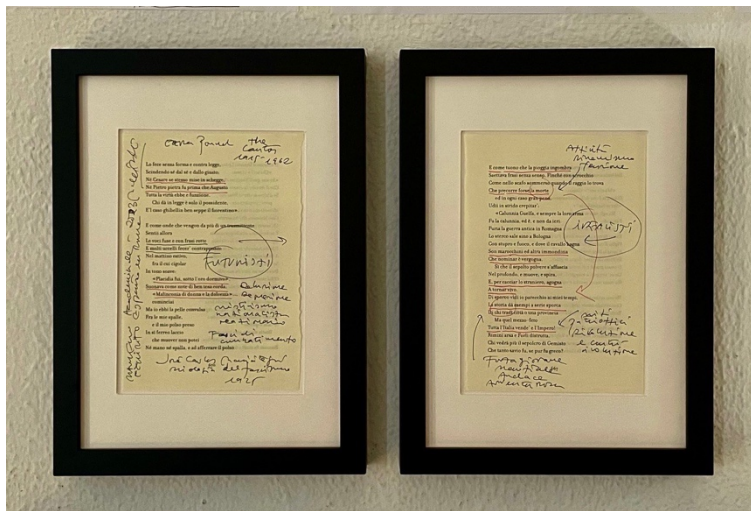
***La personalità autoritaria di Theodor W. Adorno et al. nell'edizione italiana del 1974 schizzata di sangue, sperma, muco e lacrime con annotazioni su Françoise d'Eaubonne, Félix Guattari, Gregory Bateson e Berta Cáceres.***



Pagine tratte dal celebre rapporto della Scuola di Francoforte in esilio sul razzismo, il sessismo e le altre forme di “personalità autoritaria” negli Stati Uniti della Guerra Fredda, schizzate di fluidi

corporei e intervenute con annotazioni manoscritte attorno all'ecofemminismo, all'ecosofia, alla l'ecologia della mente e le cosmogonie indigene sul rapporto con la natura.

***Canti in italiano di Ezra Pound annotate con concetti tratti dalla Biología del fascismo di José Carlos Mariátegui.***



Pagine dei *Canti* di Ezra Pound, scritti intorno al suo periodo di affinità con Mussolini, sovrascritti con annotazioni schematiche estratte da “Biología del fascismo”, le prime riflessioni del peruviano José Carlos Mariátegui (introduttore del marxismo in America Latina, idee che mise in relazione a una precoce rivendicazione dell'indigenismo) sull'ascesa del fascismo negli anni '30, di cui fu testimone durante la sua residenza temporanea in Italia.

***La Grande composizione A di Piet Mondrian in nero, rosso, grigio e blu annotata con concetti tratti dalla Biología del fascismo di José Carlos Mariátegui e dal Principio speranza di Ernst Bloch.***



Cartoline acquistate presso la Galleria Nazionale di Roma che riproducono il quadro di Piet Mondrian (dipinto nel 1919, anno in cui fu assassinata a Berlino la rivoluzionaria polacca Rosa Luxemburg), con annotazioni diagrammatiche manoscritte basate sugli scritti sopra citati di José Carlos Mariátegui e il saggio di Ernst Bloch sulla speranza, una delle opere capitali della filosofia europea del XX secolo, scritto durante i suoi lunghi anni di esilio dopo la fuga dal nazismo.



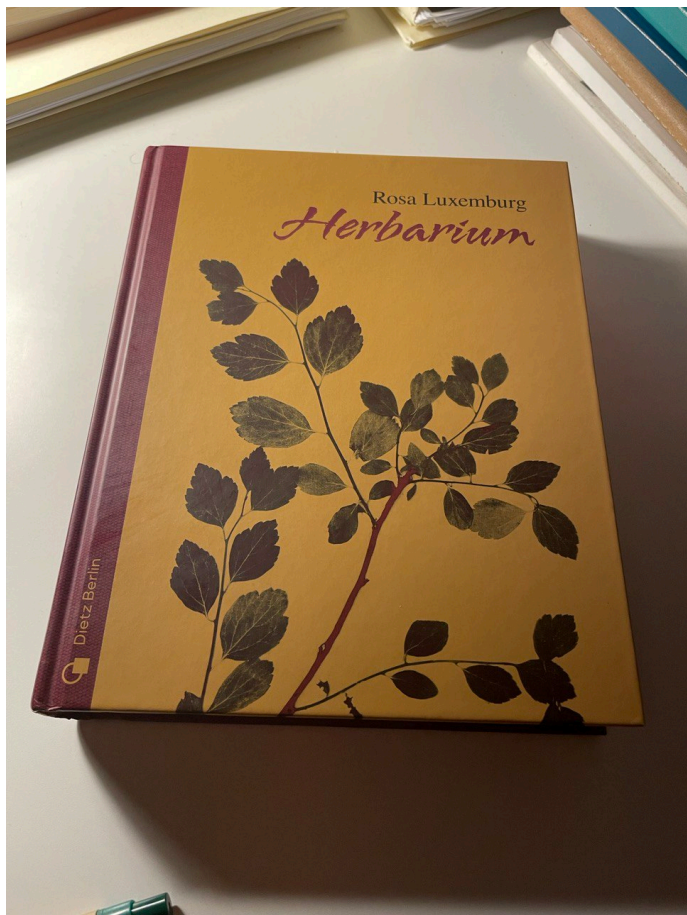
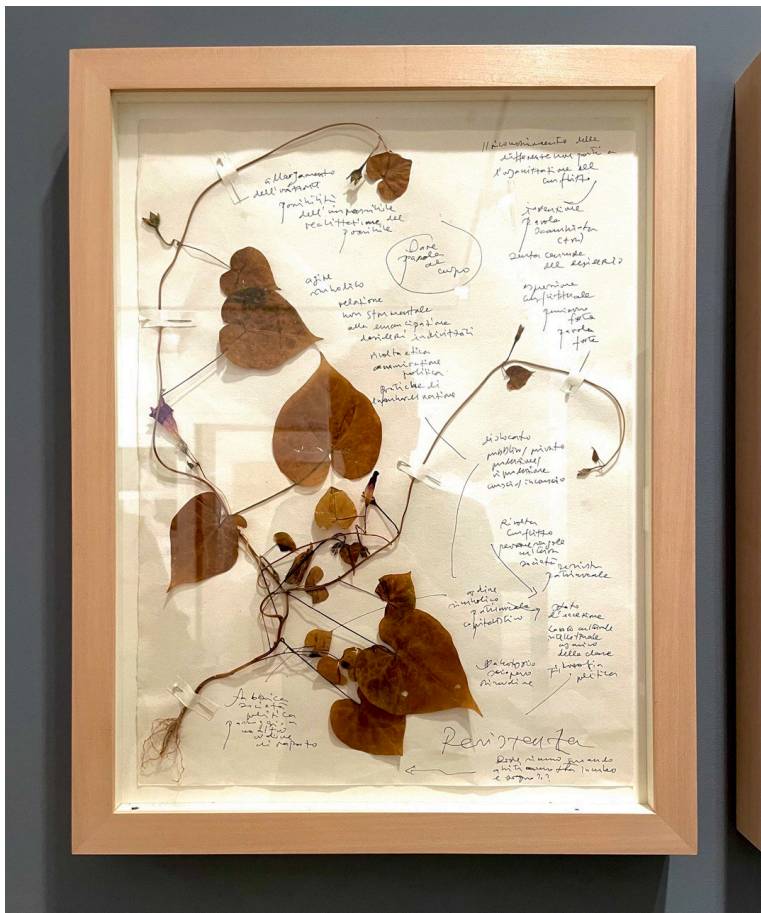
**4. Erbario della differenza italiana (secondo Toni Negri, Luisa Muraro e Mario Tronti), 2023.**  
3 fogli con piante e annotazioni manoscritte a tinta, incorniciate; 63 x 39 x 3,5 cm ciascuna.



Realizzato in collaborazione con il Parco Arte Vivente (PAV) di Torino, questo erbario è il primo prototipo di una serie di opere che in futuro cercheranno di intervenire in contesti specifici, creando erbari sul terreno che, al posto di informazioni botaniche o scientifica, conterrà annotazioni manoscritte diagrammatiche di carattere politico, filosofico, sociologico o storiografico. In questo caso l'erbario contiene annotazioni estratte da dichiarazioni e scritti di Toni Negri, Luisa Muraro e Mario Tronti riguardanti le insurrezioni italiane scoppiate dopo il 1968.

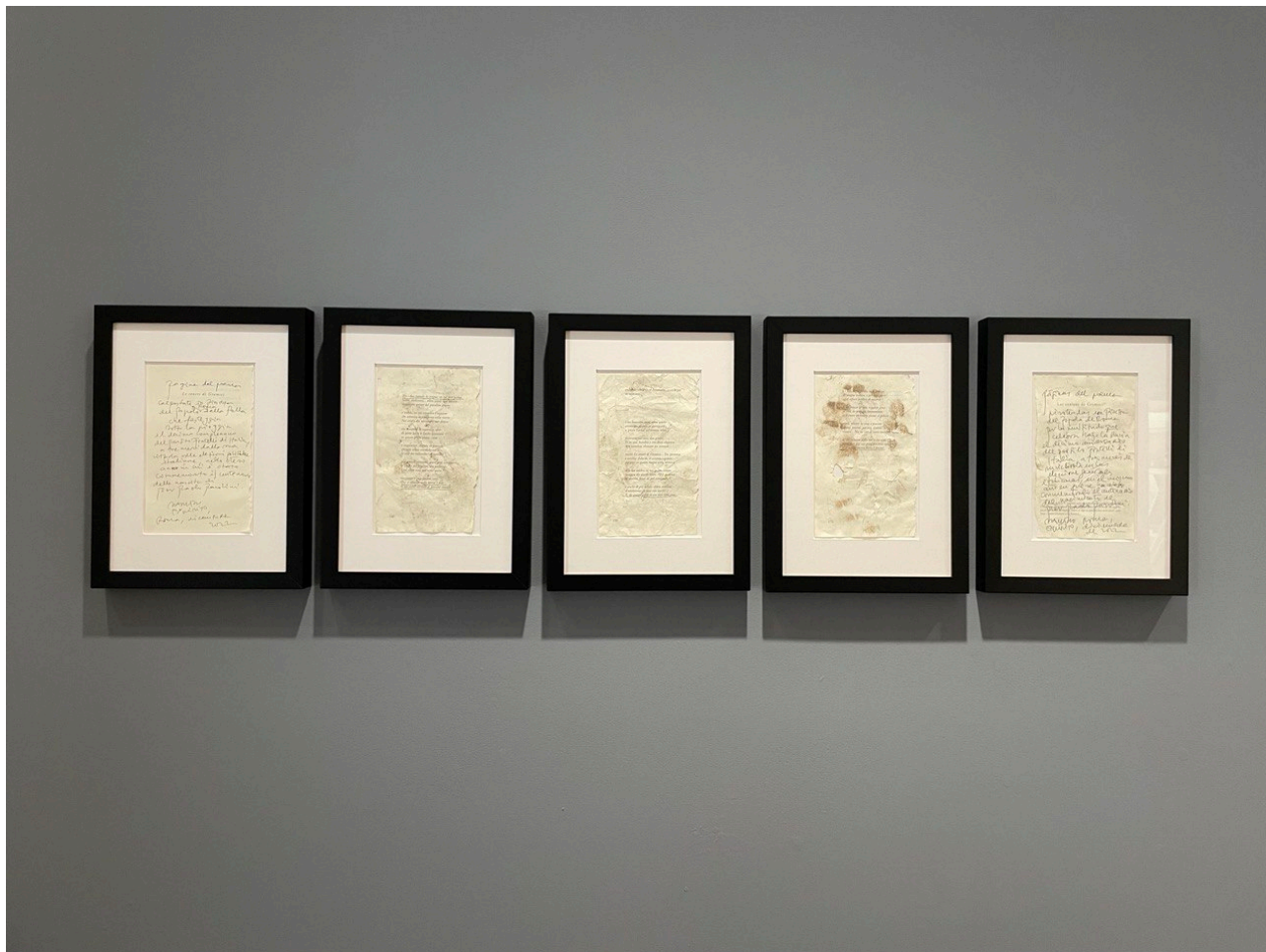
Questi “erbari diagrammatiche” si ispirano agli erbari realizzati da Rosa Luxemburg, la rivoluzionaria polacca-tedesca. I suoi erbari, molto poco conosciuti, frutto del suo interesse per la botanica, furono preparati in più occasioni durante i suoi lunghi periodi di prigionia.

Attualmente è in preparazione un secondo “erbario diagrammatico”, che sto realizzando per la XVI Biennale di Cuenca (Ecuador) con il titolo *Erbario per una Costituzione della Terra*.



**5. Pagine del poema *Le ceneri di Gramsci calpestate in Piazza del Popolo a Roma dalla folla che festeggia sotto la pioggia il decimo compleanno del partito Fratelli di Italia tre mesi dopo la sua vittoria alle elezioni politiche italiane nello stesso anno in cui è stato commemorato il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, 2022.***

5 pagine di un libro intervenute e incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.

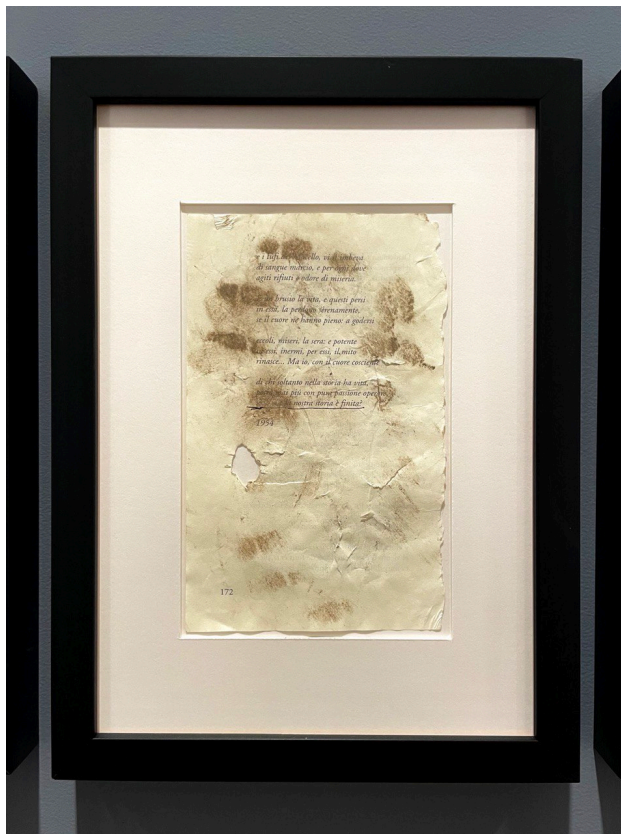
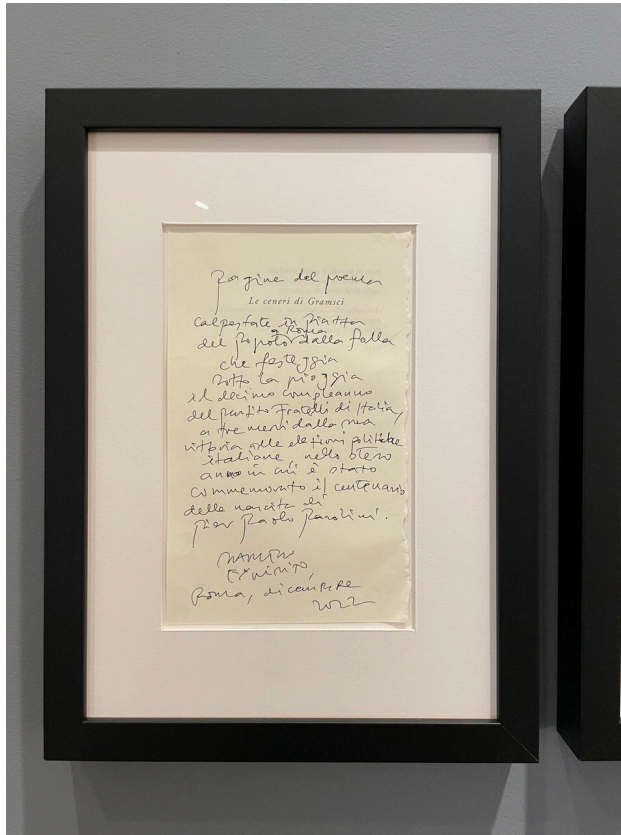


La celebrazione del centenario della nascita di Pasolini è consistita in un'ampia sovraesposizione della sua opera e della sua vita nei musei e in altre istituzioni di tutta Roma. Questa travolgente visibilità di Pasolini aveva però un punto cieco, un'unica immagine né esibita né tantomeno menzionata: le fotografie del suo cadavere schiacciato nella sabbia, dopo essere stato massacrato sulla spiaggia di Ostia nel 1975.

Alla fine del centenario, nel dicembre 2022, mi è venuto in mente di riattivare il procedimento seguito da Pasolini nel 1954 per scrivere la sua poesia *Le ceneri di Gramsci*, quando percorre il sentiero tra casa sua e la tomba del fondatore del Partito Comunista Italiano nel Cimitero degli Inglesi a Roma, eseguendo così una transizione sia letterale che metaforica per invocare in questo modo il fantasma Gramsciano in un momento di incertezza. Il giorno in cui l'attuale prima ministra italiana Giorgia Meloni teneva un comizio in Piazza del Popolo, uscii sotto la pioggia dal mio studio dell'Accademia a Roma per gettare a terra le pagine della poesia di Pasolini e lasciarle inavvertitamente calpestare da chi ha partecipato all'evento. Una volta recuperati, li ho incorniciati in forma di polittico senza alcun intervento successivo se non l'annotazione manoscritta del titolo.

Il nome lungo dell'opera evoca i titoli descrittivi con riferimenti geografici caratteristici delle opere di *land art* costituite da lunghe passeggiate, o di opere concettuali in cui un'azione genera

immediatamente un residuo che alla fine costituisce l'opera. Anche questa passeggiata verso Piazza del Popolo si potrebbe considerare un commento strano sulle passeggiate romane di Stendhal.



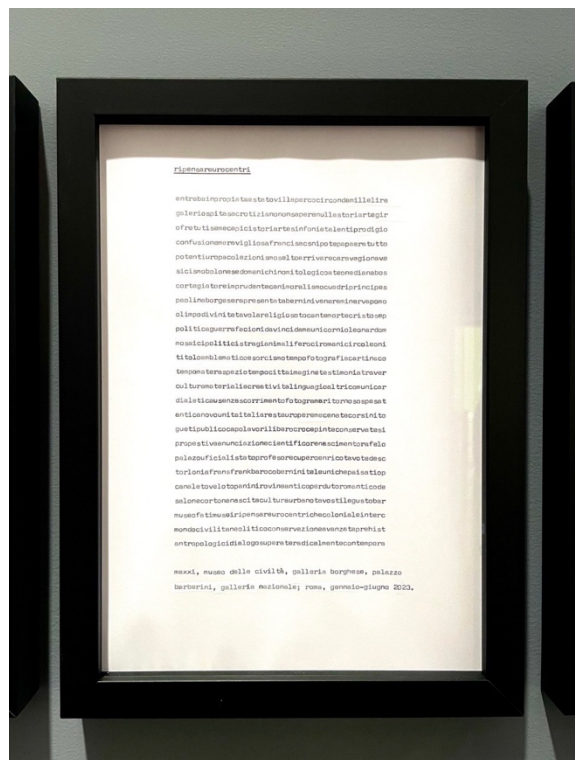
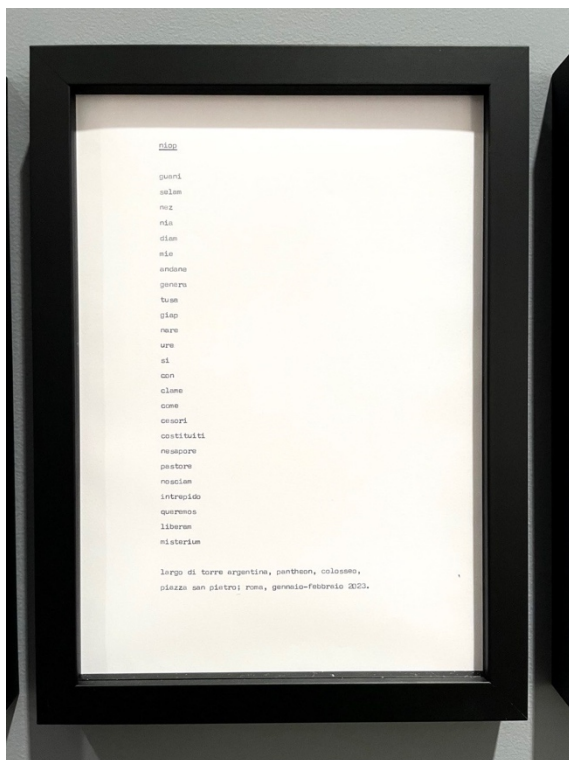
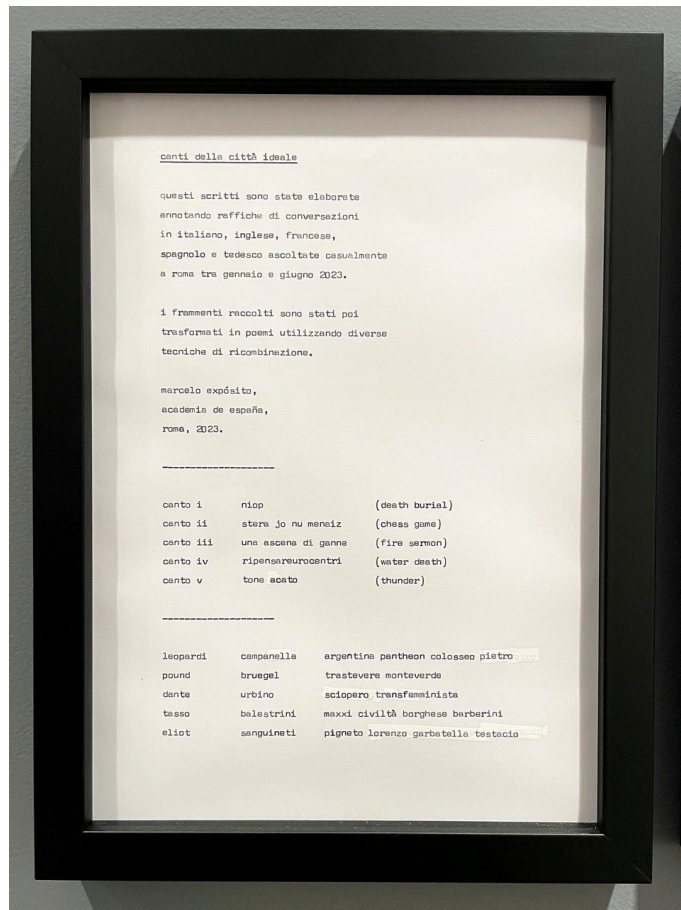
## 6. *Canti della città ideale*, 2023.

6 fogli dattiloscritte incorniciate, 32 x 24 x 3 cm ciascuna.



Questi *Canti della città ideale* decostruiscono la struttura in cinque parti – o canti – del lungo poema *The Wasted Land* di T. S. Elliot, uno degli scritti fondatori della scrittura moderna. Si tratta di 5 poesie – più una pagina di indice diagrammatico introduttivo – ispirate alle procedure di sperimentazione formale storicamente inventate dalla poesia visiva, dalla poesia sonora e dalla poesia concreta.

Tra gennaio e giugno 2023 ho viaggiato per Roma raccogliendo brani di conversazioni che ho sentito in varie lingue e che ho trascritto frammentariamente o addirittura in maniera onomatopeica. Questi accumuli di materiali sonoro-scritturali furono organizzati per aree geografiche (ad esempio: Pigneto, Garbatella, San Lorenzo, Testaccio) o per tipologie (ad esempio: i musei Maxxi, Civiltà, Borghese, Barberini) per essere infine modellati alla maniera di poesie di neo-avanguardia dattiloscritte.



## 7. *L'Appeso*, 2023.

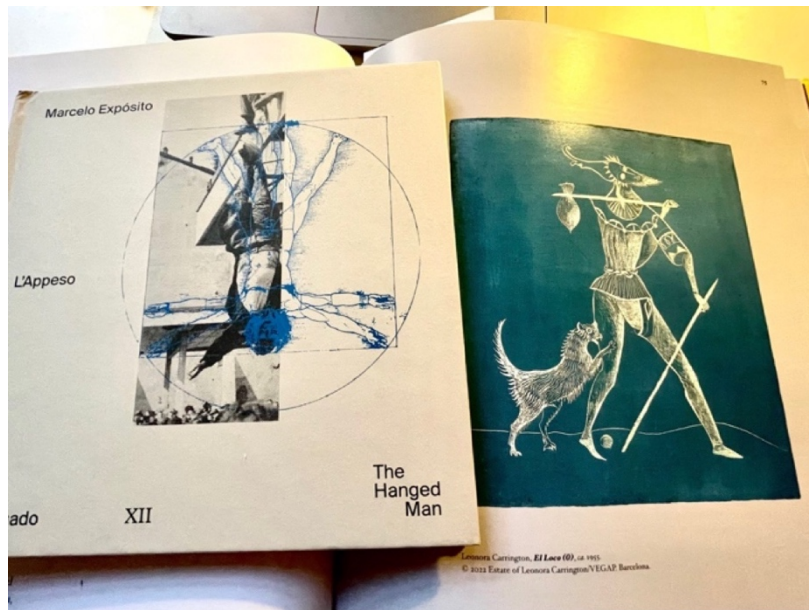
Libro stampato con disco in vinile edito in tre lingue (italiano, spagnolo e inglese) e in una tiratura di 500 copie numerate, 185 x 185 x 1 cm ciascuna.



Si tratta dell'edizione di un disco in vinile 7" che contiene cinque brani sonori, molti dei quali consistono in interpretazioni a più voci di partiture sperimentali che fanno a loro volta parte dei due polittici realizzati in Italia, come è il caso della *Cantata della differenza italiana* o *l'Oratorio perché il naufragio non avvenga*, quest'ultimo eseguito al Tempietto del Bramante con le voci di 3 attiviste romane.

Il libro contiene testi di riflessione generale sul ciclo di lavori realizzati in Italia, la trascrizione dei brani sonori e altri materiali visivi. L'insieme del libro-disco, che costituisce un dialogo diretto con *La violenza illustrata* di Balestrini e con una serie di opere musicali singolari composte da Luigi Nono negli anni Sessanta, è stato realizzato con la collaborazione del musicista Chinowski Garachana, il filosofo Franco Bifo Berardi, il curatore Marco Scotini e il compositore Hugo Gómez-Chao.

La copertina è stata realizzata per far parte di una collana discografica sui Tarocchi che l'etichetta G33G Records di Barcellona pubblica dal 1989. Corrisponde all'arcano dell'Appeso secondo i Tarocchi di Marsiglia ricostruiti da Jodorowsky, che è servito da ispirazione per questo montaggio visivo insieme ai Tarocchi di Leonora Carrington:



All'Accademia di Spagna, *L'Appeso* è stato provvisoriamente esposto in formato installazione sonora, insieme alla *Sceneggiatura diagrammatica* e ai due politici che contengono le partiture sperimentali originali di alcuni di questi brani sonori, in formato dattiloscritto.





Una prima presentazione pubblica di quest'opera è avvenuta nell'ambito di una giornata di attività organizzata da Marco Scotini congiuntamente presso la Galleria Michela Rizzo e la Fondazione Archivio Luigi Nono di Venezia.

## LUIGI NANO

Introduce  
Alvise Vidolin

## NANNI BALESTRINI

In occasione della mostra  
*Nanni Balestrini altre e infinite voci*

## CONTRAPPUNTO DIALETTICO ALLA MENTE

22 settembre 2023  
Ore 18.00

Presso Archivio  
Fondazione Luigi Nono

dei polmoni lo stesso  
della voce ad esempio  
este il nido delle morb  
esce un soffio d'aria  
soffio lungo la rende  
i strappa del petto  
frequenze determinate  
esercitata riescono  
ili d'erba fino a forma  
è maggiore che nelle donne  
questi due timbri  
dei giunchi che rives  
le corde possono  
la tensione delle  
pot di petali di fiori  
rimangono aperte  
dobbiamo sempre tener  
coppa stretta e poco prof  
emissione di suoni  
soffi d'aria che  
per formare un lungo nido

Visita alla mostra  
**NANNI BALESTRINI  
ALTRE E INFINITE VOCI**

Presentazione dell'opera  
**L'APPESO** con **MARCO SCOTINI**  
e **MARCELO EXPÓSITO**

22 settembre 2023  
Ore 16.00

Presso  
**GMR**  
Galleria Michela Rizzo

**8. Fotoscritture (2011-2019) (Dedicato ad Allan Sekula), 2022.**

10 fotografie stampate accompagnate da testi e incorniciate, 45 x 125 x 5 cm ciascuna.



Un prototipo di quest'opera sono stati esposti per la prima volta nella mostra individuale *Le immagini prendono la parola* (galería àngels barcelona, Barcellona, 2020). Nella mostra retrospettiva *Nuova Babilonia*, che ha avuto luogo al Museo Universitario Arte Contemporáneo (MUAC) di Città del Messico (2022), 9 di questi pezzi sono stati inclusi nella versione spagnola. E la

versione definitiva della serie completa, 10 pezzi nella versione inglese, è stata inclusa nella mostra avvenuta al Parco Arte Vivente (PAV) di Torino (2023).

I curatori con cui questa serie ha circolato a livello internazionale sono stati successivamente, fino ad oggi: Valentín Roma, Cuauhtémoc Medina e Marco Scotini. Attraverso la galleria spagnola àngels barcelona, un'edizione della serie completa è stata recentemente acquisita per far parte della Collezione Nazionale di Fotografia della Generalitat della Catalogna, e sarà depositata nella collezione del Museu d'Art Contemporani de Barcelona (MACBA).

Diario scritto-visivo sviluppato tra il 15-M spagnolo e i movimenti globali immediatamente precedenti alla pandemia di covid-19, la serie costituisce un paesaggio globale che corre tra la crisi finanziaria del 2007 e la crisi sanitaria del 2020, passando per l'ondata femminista globale, il movimento transnazionale per la giustizia climatica e persino il lutto collettivo spontaneo che ha avuto luogo su Las Ramblas di Barcellona la notte dopo l'attacco terroristico del 2017. È composto da fotografie scattate e appunti scritti a Barcellona, Madrid, Siviglia, Buenos Aires, Malaga e Rio de Janeiro. Dal voluminoso archivio di fotografie e appunti che ho accumulato nel corso degli anni 2010, questa serie di 10 pezzi costituisce la selezione di un insieme di esperienze che sono sia personali che politiche, esistenziali e artistiche, collettive e intime.

Questo pezzo, completato in Italia, costituisce un ponte tra il ciclo di lavoro italiano e due cicli di lavoro precedenti: quello relativo alle emergenze soggettive a cui questi fotoscritti danno corpo (2011-2019), e la serie di video *Entre sueños. Ensayos sobre la nueva imaginación política* (2004-2010), sulle forme espressive dei movimenti sociali neoliberali emersi tra la metà degli anni Novanta e il primo decennio del nuovo secolo.

---

## **Marcelo Expósito (Puertollano, Spagna, 1966).**

Il suo lavoro è stato oggetto di mostre personali e retrospettive in 2021-2023 presso La Virreina Centre de la Imatge di Barcellona, il Festival Internazionale del Cinema FICUNAM 11, il Museo Universitario Arte Contemporáneo (MUAC) e il Centro Cultural de España (CCEMx) di Città del Messico e il Parco Arte Vivente (PAV) di Torino. Per il 2024 sono previste mostre retrospettive del suo lavoro nel Parque de la Memoria di Buenos Aires e nel Museo Nacional de Bellas Artes di Santiago del Cile.

<https://ajuntament.barcelona.cat/lavirreina/es/exposiciones/nueva-babilonia-designar-o-no-un-trabajo-como-arte-es-una-decision-tactica/527>

<https://www.filmoteca.unam.mx/retrospectiva-marcelo-exposito/>

<https://muac.unam.mx/exposicion/marcelo-exposito>

<https://ccemx.org/evento/nueva-babilonia/>

<https://parcoartevivente.it/macchine-del-dissenso-copy-copy/>

[https://muac.unam.mx/assets/docs/folio\\_086\\_marcelo\\_expósito.pdf](https://muac.unam.mx/assets/docs/folio_086_marcelo_expósito.pdf)

Ha esposto in mostre collettive come Aperto '93 della Biennale di Venezia, la 3ª Biennale d'Arte Contemporanea di Berlino, la 6ª Biennale di Taipei, la Biennale Europea Manifesta 8 di Murcia, La Bienalsur di Buenos Aires e la 16ª Biennale di Cuenca (Ecuador), collaborando con curatori come Cuauhtémoc Medina, Ute Meta Bauer, Valentín Roma, Marco Scotini e Ferran Barenblit.

Si è esibito in 2022-2023 con il gruppo teatrale argentino La Columna Durruti al Festival Iberoamericano de Teatro (FIT) di Cadice, al Festival de Otoño di Madrid, al Santiago a Mil di Santiago del Cile e al FIBA di Buenos Aires.

Tra le sue pubblicazioni *Walter Benjamin, productivista* (2013), *Conversación con Manuel Borja-Villel* (2015) e *Discursos plebeyos* (2019). Nel corso del 2024 è inoltre prevista la pubblicazione di due raccolte di suoi saggi: *El arte no es suficiente* (Metales Pesados, Santiago del Cile) e *Diferencias y antagonismos. Fragmentos para una historia política del arte* (Akal, Madrid), oltre a un'edizione inglese del suo libro di conversazione con Manuel Borja-Villel.

Ha partecipato per tre decenni ai movimenti sociali per la radicalizzazione democratica e ha ricoperto le cariche di segretario del Congresso e di deputato al Parlamento spagnolo (2016-2019).

[marceloexposito.net](http://marceloexposito.net)